

- DTT: dividendo interno, ridotto il numero delle frequenze
- TV locali: contributi 2012 e vari sostegni Liguria e Veneto
- TV locali: tavolo tecnico in Campania su emergenza lavoro
- AGCOM: nuove regole con la par condicio di genere
- AUDITEL: indici di ascolto record nel 2012
- TV: Eurispes, la tv è la prima fonte di informazione
- NEWS in breve: ultime news sulla vendita di LA7
- NEWS in breve: esposto all'Antitrust su programma Rai1



FREQUENZE: STATO DI ALLERTA



RIDOTTO IL DIVIDENDO INTERNO

L'Agcom sta compiendo "approfondimenti, relativi alla composizione dei lotti e al numero delle frequenze da riservare all'asta, finalizzati a correggere distorsioni stratificate e a raggiungere alcuni obiettivi strategici". Lo rileva il presidente dell'Autorità, Angelo M. Cardani, riferendosi a indiscrezioni apparse nei giorni scorsi sulla stampa secondo cui non saranno più sei, ma tre, i multiplex che saranno messi all'asta. "Gli approfondimenti tecnici - spiega ancora Cardani - saranno volti a migliorare la qualità dei multiplex messi a gara, attraverso la soluzione di problemi di interferenze". Il nuovo piano, una volta messo a punto nei tempi più brevi possibile, sarà trasmesso alla Commissione europea per l'approvazione e quindi inoltrato al MSE-Com per l'indizione dell'asta.

In riferimento ad alcune notizie, apparse nei giorni scorsi sulla stampa, relative alla predisposizione delle regole per l'asta delle frequenze televisive - si legge in una nota **Agcom** - il presidente dell'**Agcom**, **Angelo M. Cardani**, sottolinea che "l'**Agcom** sta assolvendo ai compiti che la legge le ha assegnato ponendo particolare attenzione alla risoluzione di criticità esistenti, in un'ottica di sviluppo futuro del settore e di utilizzo efficiente delle risorse".

In particolare: **un miglioramento del grado di concorrenza tra operatori esistenti e soggetti nuovi entranti**, in linea con quanto emerso nell'interlocuzione condotta con la Commissione, anche attraverso la soluzione delle criticità evidenziate e il miglioramento dei lotti a gara riservati ai nuovi entranti; **una più efficiente utilizzazione delle frequenze televisive** nel rispetto del coordinamento internazionale e tenendo conto del futuro sviluppo della banda larga mobile (LTE); **un miglioramento della copertura** ed un consolidamento di tutte le reti di diffusione radiotelevisiva, in particolare di quella del servizio pubblico».

COMMISSIONE UE: "STIAMO ESAMINANDO LE NUOVE NORME ITALIANE"

È "essenziale" che il testo definitivo sull'asta delle frequenze tv in preparazione da parte dell'**Agcom** «rispetti» le richieste contenute nella lettera inviata nel 2009 dalle allora commissarie **Ue** alla concorrenza e agenda digitale **Neelie Kroes** e **Viviane Reding**. È il monito del commissario **Ue** alla concorrenza **Joaquin Almunia**, che ha sottolineato che "siamo ora più vicini alla chiusura del caso anche se non ci siamo ancora", mentre continuano gli "scambi d'informazione con le autorità italiane" "Stiamo ancora scambiando informazioni, questo governo ha cambiato il sistema per allocare questi canali", ha spiegato **Almunia**, ricordando che "abbiamo discusso con il nuovo governo nell'ultimo anno, in particolare con il ministro **Passera**". Il commissario alla concorrenza, che dovrà decidere una volta che il testo definitivo sarà inviato a Bruxelles se dare o meno il suo via libera per chiudere la procedura aperta, ha poi sottolineato che "spetta alle autorità italiane decidere come allocare queste frequenze", purchè rispettino i paletti indicati da Bruxelles nel 2009.

IL MONITO DEL CNT-TPD:

GARANTIRE QUALITA' E COPERTURA A TUTTI GLI OPERATORI NAZIONALI, GARANTIRE IL DIRITTO LEGITTIMO DEGLI OPERATORI DANNEGGIATI

Il CNT-TPD ritiene certamente essenziale e importante il lavoro dell'Agcom in oggetto. E' necessario chiarire, infatti, che l'assegnazione delle frequenze alle tv nazionali, infatti dovrà avvenire nel pieno rispetto della garanzia della qualità delle stesse (così come stabilito dalla stessa Agcom) e della copertura dell'80% del territorio nazionale e di tutti i capoluoghi di provincia. L'Agcom - ricorda il CNT-TPD - ha il dovere di assicurare agli aventi diritto, qualità (come l'assenza di interferenze) e copertura così come prevista dalla normativa vigente. Soltanto dopo si potrà procedere all'assegnazione. E' opportuno, inoltre, che per uscire definitivamente dalla procedura di infrazione aperta nei confronti del nostro Paese, queste frequenze non siano assegnate agli operatori già "big players" come Rai, Mediaset e Telecom, ma a nuovi entranti nel rispetto, però, degli operatori storici che sono stati danneggiati e posti al margine da oltre venti anni di duopolio nel mercato analogico. Valga il caso di ReteCapri che aspetta l'assegnazione di un secondo multiplex digitale. Necessario, quindi, che ci sia prima di tutto un riequilibrio sanando legittimi interessi calpestati per anni per poi lasciare spazio ai nuovi operatori.



CONTRIBUTI STATALI TV LOCALI

Nell'attuale fase congiunturale di recessione, tenendo ben presente il dissanguamento causato all'intero comparto televisivo locale per il sofferto passaggio al digitale terrestre, nonché delle numerose situazioni, molte ancora pendenti (regolamentazione LCN, frequenze, ecc), l'erogazione di forme di contributo da parte dello Stato sono essenziali, fondamentali, vitali e irrinunciabili. Anzi, come già sottolineato dal CNT-TPD, devono essere rivisti al rialzo e non decurtati, poiché le somme non risultano sufficienti a sostenere il settore. Il rischio è sempre lo stesso: cancellare un vitale segmento dell'economia del paese, oltre che attività di antica tradizione.

CONTRIBUTI A FORNITORI SERVIZI MEDIA AUDIOVISIVI GIÀ OPERANTI IN ANALOGICO

Il nuovo bando per l'attribuzione dei benefici ex L. 448/1998 e D.M. 292/2004 per l'anno 2012 consente di presentare domanda ai soggetti già concessionari o autorizzati ed oggi operanti in tecnica digitale in qualità di fornitore di servizi di media audiovisivi. Specifica in merito il provvedimento che l'istanza, da inviare entro il prossimo 16 febbraio, può essere avanzata "dai titolari di autorizzazione per fornitore di servizi di media audiovisivi in ambito locale ai sensi della delibera **Agcom** n. 353/11/CONS, già concessionari o autorizzati in tecnica analogica, per un marchio diffuso, fino alla completa digitalizzazione della regione di appartenenza in tecnologia analogica". I richiedenti devono inoltre essere ammessi o devono aver ottenuto il parere favorevole all'ammissione alle provvidenze all'editoria per l'anno 2011. Tra i requisiti previsti per l'inserimento nella relativa graduatoria, che verrà stilata da ogni **Corecom** competente, figurano: l'assolvimento a tutti gli obblighi contabili relativi al pagamento del canone di concessione per gli anni pregressi e dei contributi ai sensi dell'art. 21 della delibera n. 353/11/CONS, nonché la regolarità, al momento della presentazione della domanda, nel versamento dei contributi previdenziali per il numero dei dipendenti dichiarati a partire dal 01/01/2011. Tale ultima previsione è conseguita alla sentenza n. 1683 del 18/03/2011, con la quale il **Consiglio di Stato** ha ritenuto che il requisito della regolarità della correntezza contributiva debba essere posseduto alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione ai contributi. Il bando prevede poi che, se dopo lo *switch-off* analogico-digitale, l'attività di operatore di rete e quella di fornitore di servizi di media audiovisivi sono svolte attraverso società separate, la domanda deve essere presentata dalla società titolare di autorizzazione per fornitore di servizi di media audiovisivi, a condizione che le due società abbiano gli stessi soci con le stesse partecipazioni societarie oppure che una delle due società controlli il 100% del capitale sociale dell'altra società.

REGIONE LIGURIA RIAPRE TERMINI BANDO PER I FONDI PER LA MIGRAZIONE AL DTT

L'assessore regionale allo Sviluppo Economico della Regione Liguria **Enzo Guccinelli** ha annunciato l'apertura del bando, lunedì 11 febbraio, che metterà a disposizione 3 milioni di euro per il passaggio dall'analogico al digitale terrestre delle Tv commerciali liguri e delle sale cinematografiche. Le imprese interessate potranno comunque iniziare a preparare la domanda attraverso la piattaforma on line raggiungibile dal sito www.filse.it "bandi on line", della **Regione Liguria**. La prima edizione del bando, che aveva una disponibilità di 6 milioni di euro, risale al luglio dell'anno scorso e ha visto la presentazione di 30 domande tra emittenti televisive e sale cinematografiche con oltre 3 milioni di euro di agevolazioni concesse e circa 1 milione di euro già erogati fino ad oggi.

REGIONE VENETO: BANDO EROGAZIONE FONDI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

E' stata pubblicata sul **Bollettino ufficiale** della **Regione Veneto** n. 1 del 4 gennaio u.s. la deliberazione della Giunta regionale n. 2706 del 24 dicembre 2012 a sostegno delle Pmi venete titolari di emittenti televisive locali nella transizione delle trasmissioni televisive dal sistema analogico al sistema digitale terrestre.

Si supporta la realizzazione di investimenti che riguardano non solo l'innovazione tecnologica dell'azienda con l'acquisto di nuovi impianti ed attrezzature necessarie per l'adeguamento tecnologico, ma producono anche il miglioramento, la valorizzazione e l'aggiornamento professionale dei dipendenti, nonché la produzione la distribuzione di contenuti di alto livello propri del settore audiovisivo". Sono finanziabili spese effettuate dopo il 1° gennaio 2009. Le domande di contributo dovranno essere presentate, secondo le modalità fissate dal citato bando, entro il termine del 31 dicembre 2013.

MISURE DI SOSTEGNO ANCHE IN TOSCANA E CALABRIA

In Toscana è stata presentata una proposta di legge regionale recante: "*Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione operanti in ambito locale in Toscana*" che ha la finalità di promuovere il diritto al pluralismo dell'informazione e della comunicazione attraverso la concessione di finanziamenti alle emittenti televisive, radiofoniche e all'editoria. In Calabria è stato approvato, la scorsa estate, un bando destinato al finanziamento delle emittenti locali impegnate nella migrazione al digitale terrestre. Tale bando, il cui iter si sarebbe dovuto chiudere nel corso del 2012, è oggetto di un interrogazione presentata nei giorni scorsi con la quale si sollecitano gli organismi competenti a voler accelerare i tempi di definizione della procedura.

CRISI TV LOCALI CAMPANIA

TAVOLO TECNICO SU EMERGENZA OCCUPAZIONALE

L'assessore al Lavoro della **Regione Campania Severino Nappi**, coordinatore della cabina di regia per la gestione delle crisi e dei progetti di sviluppo, ha insediato di recente il tavolo di crisi per il comparto dell'editoria e dell'emittenza televisiva in Campania. Al tavolo hanno preso parte i vertici di associazioni di categoria ed emittenti, tra cui anche un rappresentante del **CNT-TPD**. Nel corso del confronto, si è convenuto su un "crono programma" che mette al centro le strategie di intervento immediato, per far fronte all'emergenza occupazione, e di medio e lungo periodo per il rilancio del settore.





PAR CONDICIO DI GENERE

Le emittenti radiofoniche e televisive locali che intendono realizzare programmi di comunicazione politica in occasione delle prossime elezioni politiche e regionali "sono tenute ad assicurare un'equilibrata rappresentanza di genere nelle presenze dei soggetti politici, nel rispetto della norma introdotta dalla legge n. 215/2012" per la promozione delle pari opportunità tra uomini e donne. E' quanto ha chiarito l'Agcom

con apposita circolare esplicativa, resasi necessaria a seguito dell'inserimento del comma 2-bis all'art. 1 della L. n. 28/2000, ad opera della Legge n. 215/2012. Il nuovo comma prevede infatti che "(...) i mezzi di informazione, nell'ambito delle trasmissioni per la comunicazione politica, sono tenuti al rispetto dei principi di cui all'articolo 51, primo comma, della Costituzione, per la promozione delle pari opportunità tra uomini e donne". Ne consegue che, per assicurare l'efficace applicazione della par condicio, le emittenti devono garantire un equilibrio nella presenza di soggetti politici uomini e donne che partecipano ai programmi di comunicazione politica, nell'ambito dei quali l'art. 4 della citata Legge n. 28/2000 fa rientrare le "tribune politiche, i dibattiti, le tavole rotonde, presentazione in contraddittorio di candidati e di programmi politici, interviste e ogni altra forma che consenta il confronto tra le posizioni politiche e i candidati in competizione".

L'obbligo della c.d. par condicio di genere si aggiunge quindi agli altri già previsti per la trasmissione di questi tipi di programmi nei quali, come precisato dal predetto **Codice di autoregolamentazione**, la parità di trattamento tra i competitori può essere assicurata non solo nell'ambito della medesima trasmissione, ma anche durante l'intero ciclo del programma. Ciò purché ad ognuno dei soggetti politici chiamati a parteciparvi siano garantite le medesime opportunità anche con riferimento alle fasce orarie ed al tempo di trasmissione. La disciplina vigente regola poi la collocazione di questi programmi nel palinsesto, precisando che essi devono essere posizionati in appositi contenitori con cicli a cadenza quindicinale, all'interno della fascia oraria fissata tra le ore 7:00 e le ore 24:00 per le emittenti televisive e tra le ore 7:00 e le ore 1:00 del giorno successivo per le emittenti radiofoniche. Vigge l'obbligo di comunicare all'Agcom (le emittenti nazionali) e ai **Co.Re.Com.** o **Co.Re.Rat.** (le emittenti locali) i calendari di queste trasmissioni, nonché eventuali variazioni apportate ai medesimi calendari.



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO



ADERISCI ALLA NOSTRA ASSOCIAZIONE

Questo momento delicato per le emittenti locali e nazionali indipendenti vede il **CNT-TPD** fortemente attivo sul campo allo scopo di tutelarle. Gli editori che lo volessero, possono aderire alla nostra associazione collegandosi al sito: www.coordinamentonazionaletelevisivi.it dove poter scaricare il modulo di adesione. Uniti si vince.



ASCOLTI: 2012 RECORD INDICI

Il 2012 è stato l'anno con i più alti indici di ascolto dal 1986, da quando cioè è stato introdotto il sistema di rilevamento di **Auditel**. Per la prima volta si è superata la soglia dei 26 milioni di ascolto medio nella fascia di prime time: dalle 20,30 alle 22,30. La media giornaliera (nelle 24 ore) è stata pari a 10.369.000 spettatori. Il mezzo televisivo conserva dunque un potenziale enorme, che potrebbe presto riportare in alto il mezzo anche dal punto di vista pubblicitario.

TV PRIMA FONTE DI INFORMAZIONE

Per gli italiani il mezzo principale per tenersi informati resta la televisione (51,9%): al secondo posto, con un forte divario, si collocano i quotidiani online (18,1%), poi blog e altri siti internet d'informazione (10,9%), quotidiani cartacei (9,4%), radio (8,1%) e infine la free press (1,6%). Lo dice l'**Eurispes** nel suo "Rapporto Italia 2013".

IMPIANTI TELEVISIVI



DATABASE CONSULTABILE:

http://www.sviluppoeconomico.gov.it/programmi_televisivi/home.html

Allo stesso indirizzo sono pubblicati anche i dati relativi ai monitoraggi dei programmi televisivi, effettuati dagli **Ispettorati Territoriali**, direttamente sul territorio, almeno ogni due mesi.



MERCATO TV: CASO LA7

A poco più di una settimana dal cda di **Telecom Italia** già convocato per i conti il 7 febbraio, sarebbe **Cairo Communication** ad avere maggiori possibilità di aggiudicarsi La7, l'emittente di **Ti Media** che fa capo al gruppo telefonico. Il binario su cui si è avviata la trattativa con il gruppo editoriale, prevede la cessione della sola attività televisiva di **La7** che sarebbe "liberata" dal peso dei 100 milioni di debito.



ANTITRUST

Il **Codacons** e l'**Associazione Utenti Radiotelevisivi** hanno presentato un esposto all'**Antitrust** e alla **Procura di Roma** in merito ai quiz telefonici del programma di **Rai1** 'Occhio alla spesa'. **La motivazione è che "non sempre le informazioni rese ai telespettatori appaiono chiare ed esaustive"**.

Comunicazione per i destinatari di "CNT Informa": In base all'art. 13 del Decreto Legislativo N°196 del 2003, i vostri recapiti vengono utilizzati esclusivamente ai fini di questo servizio di informazione e non sono, pertanto, comunicati e/o diffusi a terzi. Nel caso non desideriate ricevere più il "CNT Informa", ed essere cancellati dal suo elenco, inviate un fax al N. 0818370421 oppure una e-mail all'indirizzo info@coordinamentonazionaletelevisivi.it



Direttore: Costantino Federico
Reg. Tribunale di Napoli N. 4/07 del 17/01/2007
SEDE: Piazza Municipio, 80 - 80133 NAPOLI

C.N.T. Terzo Polo Digitale - Informa - Spedizione gratuita via e-mail
e-mail: info@coordinamentonazionaletelevisivi.it
Sito: www.coordinamentonazionaletelevisivi.it